

COMMISSIONE QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO E MOBILITÀ

Oggetto: Valorizzazione dell'acqua potabile pubblica

Su iniziativa del Consigliere Alessandro Papale veniva presentata in Consiglio di Zona 3 una mozione dal titolo ripreso in oggetto alla presente delibera. Successivamente tale mozione, ritirata dal proponente per essere portata in Commissione Qualità dell'ambiente urbano e Mobilità, veniva discussa durante la seduta del 30/04/2012.

La seduta si chiudeva dando mandato al Presidente della Commissione di predisporre una proposta di delibera.

Riprendendo quindi le premesse e considerazioni della mozione originaria, integrata nelle richieste, dai contributi emersi in sede di commissione, si propone di deliberare quanto segue:

PREMESSO CHE

- l'Italia è il paese leader in Europa nella produzione di acqua minerale ed il consumo pro-capite supera i 200 litri annui (fonte: Mineracqua);
- il consumo di acqua in bottiglia ha gravi ripercussioni sull'ambiente e sulla qualità dell'aria, ogni anno in Italia si devono smaltire circa 5 miliardi di bottiglie, pari a circa 1.360.000 barili di petrolio (energia che fornirebbe corrente elettrica a 4 milioni di persone per un mese) ed emissioni di CO₂ di 300.000 auto che percorrono 10.000 Km/anno; tutto questo senza considerare il trasporto che avviene per la maggior parte su gomma (fonte: Dossier Comitato Italiano per il Contratto mondiale sull'Acqua);
- solo un miliardo delle bottiglie smaltite viene portato in discarica mentre la restante parte finisce negli inceneritori e quindi di conseguenza nell'aria che respiriamo (*ibidem*);
- l'inquinamento dell'aria è un flagello che colpisce ormai permanentemente l'area della pianura padana per ragioni di tipo morfologico, di conseguenza anche la città di Milano;
- il Popolo italiano considera l'acqua potabile bene pubblico inalienabile, come recentemente confermano le consultazioni referendarie;
- il consumo di acqua in bottiglia presso i pubblici esercizi rappresenta circa un terzo del mercato totale;
- in molti comuni distribuiti su tutto il territorio nazionale, già si incentiva la realizzazione di distributori di acqua pubblica gratuita (naturale e frizzante) nelle strutture comunali e pubbliche. Nel febbraio 2010 il comune di Modena faceva installare ben 10 erogatori e nel marzo 2011 veniva predisposto il primo erogatore anche nel comune di Milano, in via Lessona (Quarto Oggiaro)

CONSIDERATO CHE

- l'acqua potabile dell'acquedotto di Milano è sicura e di buona qualità;
- l'acqua potabile a Milano costa meno di un millesimo di euro al litro;
- tutti i locali di somministrazione di alimenti hanno nella disponibilità acqua potabile, requisito indispensabile a ricevere l'Autorizzazione Igienico Sanitaria (Reg. Comunitario 852/2004);
- già adesso, l'esercente è tenuto a fornirla a chi la richieda (ex art. 187 TULPS);
- tuttavia per timidezza, vergogna o mancata conoscenza di quanto già considerato, molti avventori non richiedono acqua potabile, ma al contrario acquistano acqua in bottiglia;
- oltretutto, questa abitudine incide nel bilancio familiare di chi è spesso costretto a mangiare fuori casa;

IL CONSIGLIO DI ZONA 3 CHIEDE

al Sindaco che si adoperi con gli strumenti che ritiene più opportuni affinché, in tutti i locali di somministrazione alimenti, bar, ristoranti, gelaterie, focaccerie e, in genere, tutti i laboratori artigianali che prevedano la somministrazione in loco, si debba:

- includere gratuitamente, nel coperto fornito insieme agli alimenti, un bicchiere od una brocca di acqua potabile di rubinetto, da potersi poi successivamente riempire a volontà. Nel caso in cui il coperto non fosse previsto, l'esercente fornisca, a richiesta dell'avventore e sempre gratuitamente, acqua potabile di rubinetto a volontà;
- indicare chiaramente sul menù, e comunque in posizione visibile all'ingresso ed all'interno del locale, la possibilità di richiedere gratuitamente acqua di rubinetto.

CHIEDE INOLTRE

- Che il comune di Milano si faccia promotore dell'utilizzo di acqua pubblica gratuita negli uffici e nelle aree di sua competenza, promuovendo anche l'installazione di distributori di acqua pubblica e gratuita su tutto il territorio comunale.
- Di mettere in atto, tramite iniziative di comunicazione e promozione, l'incentivo all'uso delle bottiglie di vetro con il vuoto a rendere in sostituzione delle bottiglie di plastica
- Di dare annuale rendicontazione dei risultati di tale campagna, indicando il numero delle bottiglie vuote non rimesse in discarica.

Chiede inoltre agli uffici amministrativi che, in occasione delle Sedute di Consiglio, vengano preferibilmente messi a disposizione bicchieri in PLA (compostabili) anziché in plastica, come attualmente avviene.

Il Presidente